



fuarce Cividât

Inverno (Dicembre) 2024

Anno 52 - Numero 191

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

Trimestrale per i soci della sezione ANA di Cividale (M. Nero - A. Picco) - Gratuito ai soci della sezione - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB UDINE - Abbonamento annuo € 4,00 - Sostenitore € 8,00

CENTO ANNI AL GRIDO DI "FUARCE CIVIDÂT!"



Era l'aprile del 1924 quando l'allora capitano del Battaglione "Cividale" Eugenio Cucchini chiamò a sé presso la locanda "Al Tamburino" un gruppo di alpini cividalesi veterani della Grande Guerra per fondare una sezione della neo costituita Associazione Nazionale Alpini nata a Milano nel 1919. Nonostante il periodo post bellico tutt'altro che facile, il capitano trovò nella città ducale un terreno fertile grazie al connubio tra gli alpini in armi e quelli in congedo desiderosi di mantenersi uniti, come lo erano stati in trincea, non solo per mantenere le tradizioni ed i valori alpini, ma anche per tramandarle a coloro che in futuro sarebbero stati chiamati a servire la

Patria nelle truppe da montagna. La Seconda Guerra

non fece mai mancare agli alpini in armi la sua assi-

l'incitamento ed il conforto dei soci alla partenza delle

fronti. Terminata la guerra, la Sezione di Cividale fu coinvolta in tutte le attività commemorative e quelle legate all'attività delle truppe alpine in armi; la pluriennale presenza in città del Battaglione "Cividale" fece sì che il binomio città-alpini diventasse un unico, compatto ed organico corpo dando vita ad un legame sentimentale che neppure il trasferimento del Battaglione a Chiusaforte (1963) è riuscito a sciogliere. Se agli inizi l'ossatura della Sezione era costituita dai reduci della Grande Guerra cui si aggiunsero quelli della Seconda, ben presto le fila andarono aumentando grazie all'adesione dei sempre più numerosi giovani che concludevano la naja dopo aver prestato il servizio di leva obbligatorio nelle truppe alpine.



Mondiale non interruppe l'attività della Sezione che

stenza morale e materiale, garantendo la presenza,

tradotte ed inviando pacchi dono che raggiunsero tutti i

Nel 1976, in seguito al terremoto che colpì e cambiò il Friuli, la vita associativa si concentrò immediatamente sulla ricostruzione; chi ha ormai i capelli bianchi ricorderà i cantieri di lavoro coordinati dall'ANA con lo scopo di ridare quanto prima un tetto alle famiglie. I soci della Sezione di Cividale lavorarono per 1.700 giornate complessive insieme ad alpini provenienti da tutta Italia uniti dal motto: "Per un Friuli risorto: maniche rimboccate... si lavora!" Da allora l'impegno sociale non è mai venuto meno e l'attività di protezione civile è anche oggi un fiore all'occhiello della Sezione; innumerevoli sono

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

Carissimi alpini, amici degli alpini e aggregati, è trascorso un altro anno in un contesto internazionale molto difficile, la guerra in Ucraina e nel Medio Oriente hanno destabilizzato oltre che le comunità locali anche quelle internazionali e una situazione economica certamente non delle più rosee. Nonostante queste legittime preoccupazioni, per la nostra Sezione è stato un anno molto impegnativo, ma penso che abbia accresciuto la consapevolezza delle potenzialità di cui dispone.

L'impegno profuso nelle maggiori attività svolte durante l'anno come la cerimonia per il riconoscimento della solidarietà e

del sacrificio degli alpini, riconosciuto dalla legge regionale del 6 maggio 2022 n. 6 (che per la prima volta si è svolta fuori dalle sedi istituzionali), assegnata proprio alla nostra Sezione, e svoltasi esattamente il 20 maggio u.s..

I Campi Scuola, sia quello nazionale A.N.A. per i ragazzi dai 16 ai 25 anni e i due previsti dalla Protezione Civile regionale per ragazzi dai 10 ai 15 anni, svoltisi grazie anche alla disponibilità dell'amministrazione comunale di San Pietro al Natisone che ha messo a disposizione l'ex college offrendo ai partecipanti una situazione logistica ottimale. Un grande grazie va anche ai

responsabili dei tre Campi Scuola: Alessio, Davide e Massimiliano e ai tantissimi volontari delle Sezioni di Cividale e Palmanova e ai ragazzi che hanno svolto le funzioni di tutor che si sono alternati per oltre un mese mettendo a disposizione tempo e passione.

Infine la cerimonia del Centenario della nostra Sezione, svoltasi il 1° settembre; la concessione della cittadinanza onoraria alla nostra Associazione e alla Brigata alpina "Julia" conferita alle due realtà presso la sala consiliare del Comune di Cividale nel pomeriggio del 31 agosto.

Credo che queste cerimonie svoltesi alla presenza del Labaro nazionale rimar-

ranno nelle nostre menti per molti anni. In questo momento di riflessioni un pensiero va anche ai tanti soci andati avanti, ma è anche un momento di speranza e di auguri per Santo Natale che si appresta ad arrivare, tramite queste righe, mi è consentito anche a nome dei componenti del CDS formulare i migliori auguri di un Santo Natale e un sereno 2025 a Voi cari soci, ai vostri cari, alle amministrazioni comunali del nostro territorio, ai militari impegnati nella salvaguardia delle libere Istituzioni, alle forze di polizia sempre pronte alla tutela dei cittadini.

Antonio Ruocco

Claudio Simiz
segue a pag. 2



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI E BRIGATA ALPINA JULIA CITTADINI ONORARI DI CIVIDALE

Nel week end che ha visto i festeggiamenti per il centenario della nostra Sezione raggiungere il loro culmine la sindaca di Cividale Daniela Bernardi ed il consiglio comunale all'unanimità hanno voluto impreziosire questo anniversario con la concessione di una duplice cittadinanza onoraria all'Associazione Nazionale Alpini e alla Brigata Alpina Julia. In una sala consigliare gremita, la sindaca ha sottolineato come le due concessioni siano il giusto riconoscimento agli alpini, sia in armi che in congedo, per tutto quello che hanno fatto, fanno e faranno ed in particolare per la loro costante presenza nei momenti in cui il bene comune

deve essere portato avanti. L'evento è stato suggellato dalla consegna di due pergamene con sopra immortalate le motivazioni che hanno portato all'importante riconoscimento da parte della città di Cividale; su quella della Brigata Alpina Julia consegnata al vice comandante col. Enzo Ceruzzi la motivazione è la seguente: *"Con i suoi Reparti ospiti della Città per lunghi anni fin dalla sua costituzione del 1949, le donne e gli uomini della Brigata hanno creato nel tempo un legame di forte, proficua e attiva collaborazione con le Istituzioni cittadine e la Comunità tutta, salvaguardando nel contempo il territorio, garantendo la sicurezza,*

alimentando lo spirito identitario dei suoi cittadini alla Patria e dando lustro alla stessa città di Cividale durante l'impiego nelle mis-

suo presidente Sebastiano Favero e riporta la seguente motivazione: "Associazione combattentistica e d'arma, nata per mantenere vive la

attività associativa con grande impegno a favore delle comunità operando nel campo della solidarietà e della Protezione Civile, intervenendo con passione e professionalità con personale e mezzi nelle operazioni di soccorso e aiuto alle popolazioni colpite dalle calamità naturali e, più in generale, pronta a rispondere in ogni situazione di necessità".

Si è trattato di un momento particolarmente significativo che ha consolidato ancora di più il legame tra Cividale e tutti gli alpini in armi e in congedo e sottolineato una stima e reciproca collaborazione che non sono mai venute meno.

C.S



sioni internazionali per il mantenimento della pace". La pergamena dell'Associazione Nazionale Alpini è stata invece consegnata al

memoria e le tradizioni dei reparti alpini e aiutare vedove e orfani di guerra, ha saputo evolversi nel tempo, impreziosendo la propria

Claudio Simiz
segue da pag. 1



stati negli anni gli interventi a favore di enti pubblici e comunità del territorio che qui, per ragioni di spazio non si possono elencare, ma che sono accuratamente dettagliate nel libro scritto in occasione del Centenario.

Natisone durante la Grande Guerra e la convinzione che non c'è futuro senza memoria, la Sezione ha dato vita al museo "Cividale e la Grande Guerra" ubicato nell'ex stazione ferroviaria ed attualmente in fase di ristrutturazione. L'iniziativa sposata dall'allora sindaco di Cividale Stefano Balloch

il nostro territorio. I festeggiamenti per il Centenario hanno avuto il loro prologo sabato 31 agosto con il conferimento della cittadinanza onoraria all'ANA e alla Brigata Alpina Julia, atto voluto dall'amministrazione cividalese per testimoniare la riconoscenza per il loro

Piazza Duomo. Il giorno successivo la manifestazione, baciata dal sole, ha avuto inizio presso la caserma Francescatto, già sede dell'8° Reggimento Alpini, ed è proseguita con l'alzabandiera, la Santa Messa celebrata in Duomo e resa più solenne dalle voci del Coro Monte Nero, la tradizionale sfilata per le vie cittadine cadenzata dalle note della come sempre impeccabile Fanfara Alpina di Orzano tra due ali di folla plaudente e la deposizione di una corona al monumento ai caduti. Da sottolineare con orgoglio e riconoscenza la presenza del pluridecorato Labaro Nazionale scortato dal Presidente Sebastiano Favero e da vari consiglieri nazionali; numerosi anche i vessilli sezionali presenti così come i gagliardetti di molti gruppi non appartenenti alla Sezione a testimoniare i rapporti d'amicizia e la considerazione di cui gode la nostra Sezione.

Presenti alla cerimonia la sindaca del Comune di Cividale del Friuli Daniela Bernardi, i consiglieri regionali Fvg Elia Miani e

Roberto Novelli, il Capo di Stato Maggiore della Brigata Alpina Julia Col. Ruggero Cucchini, nipote del fondatore della Sezione, il Presidente Sezionale Antonio Ruocco a fare gli onori di casa e il Presidente nazionale dell'ANA Sebastiano Favero che ha richiamato i principi del "noi davanti all'io" e del "dovere prima del diritto" evidenziando in tal senso la bella esperienza dei campi scuola estivi organizzati dall'ANA per i ragazzi, uno dei quali si è svolto, grazie anche all'impegno della Sezione, nella vicina San Pietro al Natisone. Al termine delle celebrazioni ufficiali i convenuti sono rientrati presso la caserma Francescatto per un lauto rancio e per un momento di festa a suggellare i 100 anni di vita associativa. Ad oggi la Sezione di Cividale del Friuli "Monte Nero-Alberto Picco" è formata da 37 gruppi, 1.311 soci, 434 aggregati e 6 amici degli alpini, vanta una fanfara sezionale (Banda Alpina di Orzano) ed un coro Sezionale (Coro Monte Nero).

Claudio Simiz



Grazie all'impegno di Guido Aviani Fulvio e Pierluigi Parpinel, il libro racconta in 300 pagine la storia della Sezione e dei suoi gruppi. Considerata l'importanza che ha avuto il territorio del Cividalese e delle Valli del

e coordinata da Pierluigi Parpinel, a suo tempo presidente sezionale, ha arricchito l'offerta culturale della città ducale e contribuito a far conoscere, soprattutto ai più giovani, le vicende belliche che hanno sconvolto

instancabile operato; seguito ed apprezzato non solo dagli alpini, ma anche dai numerosi turisti, il concerto che la Fanfara della Brigata Alpina Julia ha regalato in serata nella splendida cornice di

CENTO ANNI DI IMPEGNO, SACRIFICIO, TENACIA E CONCRETEZZA

Domenica 1 settembre una splendente e calda giornata ha accolto a Cividale numerosi alpini provenienti non solo da tutto il Friuli ma anche da varie regioni d'Italia desiderosi di festeggiare il Centenario della Sezione ANA di Cividale e testimoniare il legame di amicizia con le penne nere della città ducale. La grande manifestazione ha avuto inizio nel cortile della caserma Francescatto che fino al 2016 è stata sede dell' 8° Reggimento Alpini della Julia e che ha fatto rivivere in molti i ricordi di una naja ormai lontana nel tempo, ma indelebile nella mente e nel cuore. Dopo l'ammassamento i partecipanti si sono recati in ordinata sfilata, cadenzata dalle note della Fanfara Alpina di Orzano, in Piazza Duomo dove, dopo l'alzabandiera, si sono tenute le allocuzioni delle autorità. Ad aprire i discorsi è stato il Presidente sezionale Antonio Ruocco che ha rivolto parole di benvenuto a tutti i presenti e di ringraziamento all'amministrazione del comune di Cividale per la collaborazione dimostrata in occasione dei preparativi per la festa del centenario e non solo; un ricordo ed un ringraziamento il Presidente lo ha riservato a tutti i suoi predecessori che con impegno hanno saputo nei cento anni di storia della Sezione portare avanti ideali di generosità, fratellanza e generosità. La sindaca di Cividale Daniela Bernardi, da parte sua, ha sottolineato il legame della città con le penne nere, sempre presenti in ogni attività sociale e che con la loro generosità, umanità, impegno e senso civico rappresentano un'Italia ancora capace di coesione e fratellanza. Un ringraziamento particolare la sindaca lo ha voluto rivolgere alla Sezione ANA di Cividale per il percorso fatto assieme e per tutto quello che ancora si potrà fare. Il consigliere

regionale del Friuli Venezia Giulia Elia Miani si è soffermato sulla vicinanza della regione al mondo degli alpini, vicinanza dimostrata dall'approvazione della legge regionale "Riconoscenza alla solidarietà e al sacrificio degli Alpini"



che intende promuovere lo spirito di solidarietà e di volontariato che anima l'Associazione Nazionale Alpini e trasmetterne i valori storici, sociali e culturali soprattutto alle giovani generazioni. Con essa è stata istituita la "Giornata della riconoscenza per la solidarietà il sacrificio degli Alpini" che sarà celebrata ogni 20 maggio, giorno in cui, nel 1976, le sezioni ANA del Friuli Venezia Giulia si sono riunite per la prima volta al fine di sviluppare gli undici cantieri di lavoro che si sono adoperati per la ricostruzione del Friuli terremotato. Significativa la presenza alla manifestazione del colonnello Ruggero Cucchini, nipote di quel Eugenio Cucchini che nel 1924 fondò la Sezione di Cividale; il colonnello, ora Capo di Stato Maggiore della Brigata Alpina Julia, dopo aver ribadito il legame tra gli alpini della Julia ed il Cividalese, ha sottolineato con fierezza che i 100 anni della Sezione di Cividale sono di fatto anche la sto-

ria della sua famiglia i cui membri, a partire dal nonno Eugenio, hanno portato per 100 anni il cappello alpino. Il col. Cucchini si è poi soffermato sul filo conduttore che lega gli alpini di ieri a quelli di oggi: l'impegno che ha permesso ieri di con-

quistare la libertà ed oggi di mantenere la pace, la tenacia che fa sì che nessuno venga lasciato indietro, lo spirito di affrontare le avversità assieme, tutti valori che le Sezioni alpine non solo vogliono tramandare, ma sanno trasformare in azioni concrete con capacità organizzative e realizzative. Gli interventi sono stati chiusi dal Presidente nazionale Sebastiano Favero che ha ricordato l'importanza del ricordare, del non dimenticare, del saper trasmettere ai giovani gli insegnamenti dei vecj e quei valori alpini che fanno sì che tantissimi volontari sappiano mettere il noi davanti all'io, sempre pronti a dare una mano senza chiedere perché ne pretendere nulla in cambio. Importanti a tal fine i campi scuola che hanno fatto capire che anche i ragazzi, quando viene data loro l'opportunità, sanno rispondere presente e sanno essere capaci di stare insieme, condividere e apprezzare ciò che gli alpini vogliono trasmettere loro. A seguire la Santa

Messa in Duomo, celebrata da monsignor Livio Carlini ed accompagnata dalle voci del Coro Monte Nero; terminata la funzione religiosa il corteo si è riformato per dar vita ad una sfilata che ha attraversato le vie di Cividale tra gli applausi e

l'ammirazione di familiari, amici e cittadini simpatizzanti e la curiosità dei turisti. A sfilare il pluridecorato Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini scortato dal suo Presidente Sebastiano Favero, il Vessillo della Sezione di Cividale ed i vessilli di numerose sezioni provenienti un po' da tutta Italia così come i tanti gagliardetti che si sono uniti a quelli dei gruppi della no-



stra Sezione; presenti anche rappresentanti dei volontari della protezione civile, delle unità cinofile nonché delle associazioni nazionali del Fante, dei Carabinieri e dei Finanziari, dell'Associazione "Nembo" e del Btg. Sciatori Monte Cervino. La

partecipazione di numerosi sindaci ha testimoniato l'amicizia dei comuni vicini alcuni dei quali - Grimacco, Taipana, San Pietro al Natisone oltre naturalmente a Cividale - presenti con i loro gonfaloni. Particolarmente applaudito è stato il passaggio dei ragazzi del campo scuola di San Pietro al Natisone; vederli sfilare con ordine ed orgoglio ha aperto il cuore alla speranza che grazie alle tante conoscenze teoriche e pratiche apprese e soprattutto allo spirito alpino assimilato possano fare grandi cose al servizio della comunità. Come si conviene ad ogni manifestazione alpina, non è mancato un momento di raccoglimento presso il monumento ai caduti ai quali sono stati tributati gli onori con la deposizione di una corona di alloro. Terminata la parte "ufficiale" della manifestazione, la festa è proseguita sotto i capannoni della caserma Francescatto dove è stato servito ai numerosi convenuti un pranzo che sarebbe riduttivo definire rancio alpino; di alpino c'era di sicuro lo spirito di amicizia, l'allegria, i ricordi della naja e delle tante attività fatte dopo il congedo, tutte cose che accomunano tutti coloro che portano il cappello alpino. Una bella giornata di festa che ha

celebrato degnamente un anniversario così importante, cento anni di vita associativa in cui sono state realizzate le intenzioni di Eugenio Cucchini che nel 1924 volle fondare anche a Cividale una sezione alpina.

Claudio Simiz

GRANDI EMOZIONI CON IL CONCERTO DELLA FANFARA DELLA BRIGATA ALPINA JULIA

Tra tutti gli eventi che hanno caratterizzato la festa per il centenario della nostra Sezione, uno dei più attesi è stato senza dubbio il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Julia che il sabato sera ha avuto come splendido teatro Piazza Duomo.

La Fanfara, diretta dal sergente maggiore Flavio Mercorillo e formata da militari in servizio permanente effettivo, ha proposto il suo programma costituito da una dedica in musica all'ambiente vitale degli alpini: la montagna. Non sono mancati brani spiccatamente militari in ossequio alle tradizioni alpine. Il concerto

si è concluso come vuole la tradizione con due inni di ordinanza: l'inno delle



truppe alpine "Valore Alpino" noto ai più come "33" presentato nell'occasione nella sua versione originale e il "Canto degli Italiani".

Una bella serata che ha lasciato in chi l'ha seguita grandi emozioni. Tra le

autorità presenti la sindaca di Cividale Daniela Bernardi, il vice comandante della Brigata Alpina Julia col. Enzo Ceruzzi, il capo

di stato maggiore della Brigata Julia col. Ruggero Cucchini, il Presidente dell'

ANA Sebastiano Favero ed il Presidente della Sezione ANA di Cividale Antonio Ruocco.

C.S.

Gruppo di Canebola



L'amicizia tra il Gruppo di Canebola e quello di San Giovanni Bianco (BG) continua nel tempo anche se i contatti si sono un po' diradati, ma una delegazione di Canebola, guidata dal solito Pierino, ha partecipato come ogni anno, alla locale scampagnata sul Monte Ronco: grande festa per rinsaldare l'amicizia.

CORI ALPINI IN PIAZZA



Il Coro "Monte Nero"



Il Coro ANA "Cive" di Paularo

"Alpini in Piazza", il progetto del Coro alpino "Monte Nero", arrivato ormai alla diciassettesima edizione, è stato ancora una volta un'occasione per dare vitalità alla città di Cividale e per far conoscere i più bei canti della tradizione alpina e popolare. Quest'anno la manifestazione si è tenuta al termine delle celebrazioni per il Centenario della Sezione e questo ha fatto sì che sia stata seguita da un pubblico numeroso ed interessato. I cori, che si sono alternati nei luoghi più suggestivi di Cividale, sono stati cinque: il Coro ANA "Ardito Desio" di Palmanova, il Coro ANA "Talmassons", il Coro ANA "Cive" di Paularo e naturalmente il Coro alpino "Monte Nero".



Il Maestro del Coro "Ardito Desio" di Palmanova, Nazario Modesti, dirige i cori uniti



Il Coro ANA Talmassons



Il Coro Alpini Passons

Commercio legnami, legna da ardere

COS
LEGNAMI

di Cos Thomas

FAEDIS (Ud) - Tel. 347 52 47 464



Inaugurato il nuovo monumento ad Aldo Specogna

PATRIA, LIBERTÀ E DEMOCRAZIA IDEALI ANCORA DA DIFENDERE

Domenica 3 novembre nella ricorrenza della giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale gli alpini cividalesi hanno vissuto un'altra giornata che resterà negli annali delle celebrazioni del Centenario della Sezione: l'inaugurazione del monumento dedicato all'indimenticato Presidente Aldo Specogna presso il parco urbano di Rualis. La giornata è iniziata con la deposizione floreale in forma privata presso la tomba del Colonnello; poi l'Alzabandiera in piazza Duomo, la Santa Messa in Santa Maria Assunta, accompagnata dal Coro CAI "La Voce della Valle", la sfilata guidata dal Corpo Bandistico di Cividale.

Erano presenti: i Vessilli dell'Associazione dei Fanti, dei Carabinieri, della Finanza, dell'Associazione Partigiani "Osoppo"; i rappresentanti dei Reparti alpini presenti in Friuli: il magg. Marco Mosolo, in rappresentanza del Comando della Brigata Alpina Julia, il ten. col. Alberto Torti, comandante del Battaglione "Tolmezzo" - 8° Rgt Alpini, il ten. col. Iasci, aiutante maggiore del 14° Reparto Comando e l'assessore comunale Giuseppe Ruolo nell'occasione presente in rappresentanza del 3° Artiglieria da Montagna; i rappresentanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza; i consiglieri regionali Balloch e Miani; la presidente della Casa per Anziani Piera Beuzer; il sindaco di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto da Vernasso luogo natale di Aldo Specogna, con numerosi sindaci ed autorità dei comuni del distretto. Gli onori di casa, a precedere gli interventi della Sindaca di Cividale dott.ssa Daniela Bernardi e del Presidente Ruocco, sono toccati a Sergio Bellocchio capogruppo di Cividale Città intitolato ad Angelo Stringher e ad Aldo Speco-

gna. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal capogruppo di Rualis Pierluigi Parpinel che ha sottolineato come Patria, Libertà e Democrazia abbiano guidato la vita



di Specogna, ma anche ispirato l'artista Giovanni Basso nel disegnare e realizzare l'opera, e come continuino ad ispirare le azioni degli alpini cividalesi. I nipoti Mara e Michele hanno svelato il monumento, benedetto dall'arciprete don Livio Carlino, con una preghiera in latino tante volte risuonata sui campi di battaglia. La giornata si è conclusa con il classico rancio alpino, offerto dal gruppo di Rualis, presso la palestra delle scuole elementari.

IL MONUMENTO

L'11 ottobre 1982 mancò improvvisamente il col. Aldo Specogna, i "suoi" alpini subito aprirono una sottoscrizione per raccogliere fondi con cui realizzare un'opera che nel tempo potesse ricordare il loro amato Presidente e nel contempo essere d'utilità per la comunità cividalese. Venne così identificato il parco della nuova Casa per Anziani in viale Trieste, che fu piantumato con alberi d'alto fusto e dove nel settembre 1984 in occasione del Raduno Triveneto, organizzato a Cividale per i 60 anni della

Sezione, l'allora Presidente Pietro Cantoni ebbe l'onore di inaugurare la nuova fontana opera dello scultore Aldo Merlo. Nel tempo, prima la chiusura dell'acque-

vare posto nel precedente sedime. Nel 2019 venne individuata dal Gruppo di Rualis, con l'approvazione dell'amministrazione Balloch, la nuova collocazione

dotto di Purgessimo che alimentava la vasca, poi nuove esigenze di sicurezza resero l'opera obsoleta e non più idonea al luogo. Nel 2013 venne affidato all'artista Giovanni Basso il compito di recuperare la colonna in



pietra piacentina sormontata dalla sfera, che stavano al centro della fontana e dal cui incavo zampillava l'acqua, per riproporle in nuove forme che omaggiassero il col. Specogna e con lui gli alpini cividalesi. I figli Flavia, Piera e Giovanni si resero disponibili a sostenere anche economicamente l'iniziativa. Nel 2015 il manufatto venne definitivamente smontato e si apprese che la nuova opera non avrebbe più potuto tro-

nel Parco Urbano di Rualis nello spazio adiacente la casa dell'acqua, dove finalmente ha trovato definitiva collocazione.

Il nuovo monumento si distingue per tre significativi elementi: i sassi dei nostri

fiumi, posati sul basamento dall'artigiano Michele De Michieli, alpino del Gruppo di Gradiscutta-Varmo; la stele in pietra piacentina lavorata da Giovanni Basso, alpino del Gruppo di Artegna; la colonna sormontata dalla sfera. L'artista nel bassorilievo è riuscito ad evidenziare le sue capacità plastiche utilizzando elementi antichi, la stele, la palma della gloria, la penna alpina, rivisitati nella forma e nelle

linee per comunicare con l'uomo di oggi; la colonna non è qui la colonna mozza dell'Ortigara, ma si staglia fino al cielo, simbolo della verticalità degli alpini, dell'essere un tutt'uno con la montagna, ma anche dell'ascesi, dell'uomo che raggiunge la vetta; la sfera è il simbolo della perfezione, del compimento, in più la colonna è ottagonale, simbolo della nostra cara millenaria civiltà cristiana, l'ottavo giorno che annuncia la risurrezione di Cristo e l'eternità.

P.P.

GRAZIE a

ing. MAURO TOMASETIG, che ha predisposto i calcoli e le domande autorizzative, ditta ROSSI MARMI della famiglia Bruno Rossi di Montina, JULIA MARMI della famiglia Laurino di Cividale, impresa SPECOGNA COSTRUZIONI dei fratelli Andrea e Daniele di Cividale, impresa OMICRON dei fratelli Ermanno e Federico Osnach di Ippolis, ditta MICHELE DE MICHELI ed i suoi collaboratori di Varmo, ditta LA MARMI, Giannotti Davide e Specogna Nevio, di Azzida, ditta ANDREA DINONI di Togliano, ASP CASA PER ANZIANI di Cividale, il personale delle manutenzioni che dal 1984 ad oggi ha conservato il manufatto, COMUNE DI CIVIDALE che ha concesso l'utilizzo di questa area; tantissimi ALPINI, che in varie forme e mettendo a disposizione le loro capacità hanno permesso la realizzazione di questo nuovo segno di alpinità, per donarlo alla città augurando che possa infondere armonia alla vista e vigore al cuore di chi si sofferma ad ammirarlo.

Al Generale Franco Del Favero subentra il parigrado Generale Francesco Maioriello

CAMBIO AL VERTICE DELLA "JULIA"

Il Generale Francesco Maioriello è il nuovo Coman-

convenzionale, il Generale Del Favero ha sottolineato

l'essenziale per evitare di appesantire la schiena negli spostamenti.

La massima autorità militare italiana presente, il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele Risi, già 42° Comandante della Brigata Alpina "Julia", nel suo intervento ha augurato al Generale Del Favero ogni migliore fortuna per il futuro della carriera militare complimentandosi per l'ottimo lavoro svolto.

Al Generale Maioriello, il Generale Risi ha augurato buon lavoro certo che saprà affrontare il periodo di comando, con la stessa determinazione dei Comandanti che lo hanno preceduto.

Presente anche il Labaro della Associazione Nazionale Alpini accompagnato dal Presidente Nazionale Ing. Sebastiano Favero, e dai presidenti delle sezioni regionali dell'Associazione Nazionale Alpini e rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



dante della Brigata Alpina Julia.

Nel chiostro cinquecentesco della caserma "Di Prampero", sede del Comando Brigata "Julia", ha avuto luogo il passaggio di consegne tra il Generale Del Favero, cedente, e il Generale Maioriello, subentrante. Il cadorino Del Favero ha comandato, per oltre un anno, portando la Julia ad un eccellente livello di preparazione, grazie alle numerose ed impegnative attività addestrative.

Nel suo intervento di saluto, al termine di un lunghissimo applauso, in maniera non

quelle che sono le principali lezioni ed emozioni della montagna: da ciò che si ammira dall'alto dei sentieri alle vette delle montagne, alla massima attenzione che si deve riporre quando si cammina in quota, per camminare in montagna bisogna sempre avere un obiettivo da raggiungere con sudore e fatica che vengono ripagati dalla sensazione di bellezza e dalla tranquillità offerte dai paesaggi, infine, l'insegnamento principale per un montanaro viene dato dal fatto che le cose da portare nello zaino devono essere veramente poche solamente

CAMBIO DEL COMANDANTE AL "TOLMEZZO"

Il 15 novembre 2024, presso la caserma "Manlio Ferruglio" di Venzone, il Tenente Colonnello Alberto Torti ha ceduto il comando del Battaglione Alpini "Tolmezzo" al Ten. Col. Gianluigi Rubini, proveniente da COMFOP NORD.

Il Ten. Col. Torti, già effettivo all'8° Alpini in passato come comandante di plotone e di Compagnia, andrà a prestare servizio al Comando Brigata Alpina "Julia". Il Ten. Col. Rubini, presso l'alto comando, si è occupato dei piani e dell'approntamento di attività logistiche. La cerimonia di avvicendamento, alla quale ha presenziato il Col. Lorenzo

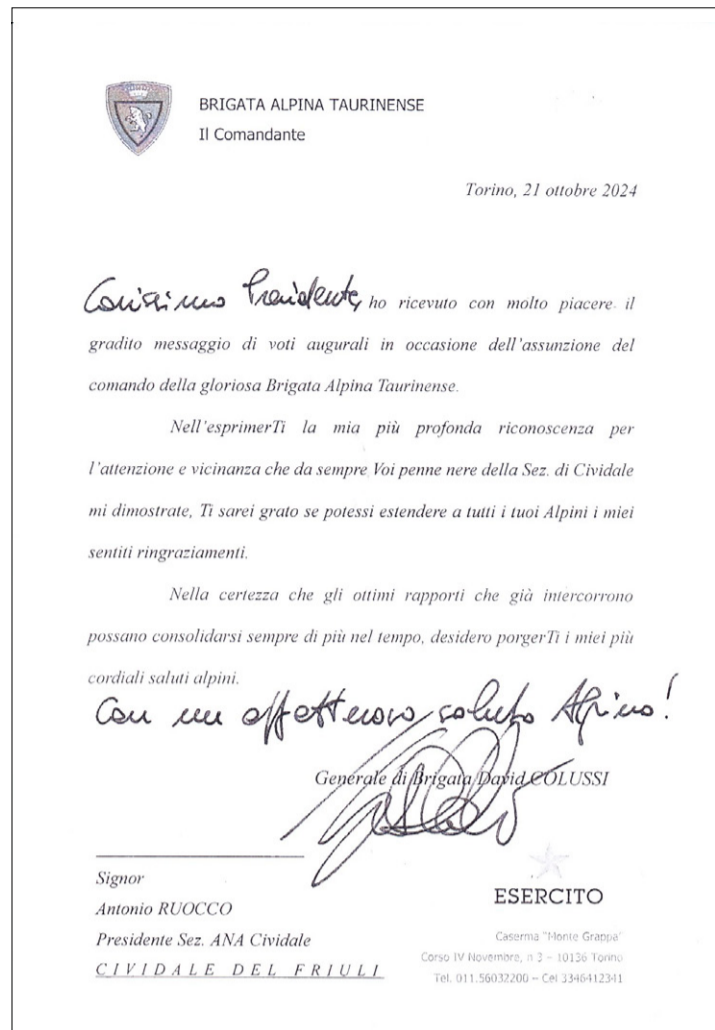
Rivi, Comandante dell'8° Reggimento Alpini, è avvenuta davanti al Bat-



taglione schierato in armi e alla presenza della Medaglia d'Oro al V.M. Paola Del Din e di numerose Associazioni Combatten-

tistiche e d'Arma.

Durante il suo intervento di commiato, il Ten. Col. Torti, ha tracciato un breve bilancio dei sedici mesi al comando del Battaglione, caratterizzati da molteplici attività addestrative, tra le quali ha ricordato l'esercitazione "Val Natisone", "Ice Patrol 2024", "Carnian 24" e "Triglav Star 2024", e approntamenti operativi per l'impiego nell'operazione Strade Sicure in diverse parti del nord Italia. Ha infine ringraziato le sue donne e i suoi uomini per la professionalità e l'impegno profuso in ogni situazione in cui essi si sono trovati ad operare.



NUOVO COMANDANTE AL "CONEGLIANO"

Alla "Lesà" di Remanzacco il 26 settembre si è svolta la cerimonia di consegne al comando del Gruppo di Artiglieria da Montagna "Conegliano", inquadrato nel 3° Reggimento della Brigata alpina "Julia", tra il Ten.



Col. Pierluigi Signor, cedente, ed il pari grado Emiliano D'Apice, subentrante. La cerimonia ha avuto il suo culmine nel momento in cui il Ten. Col. Signor ha teso al Ten. Col. D'Apice il vessillo della leggendaria compagine. La massima autorità militare presente, il Comandante del 3°, Col. Massimiliano Ferraresi, si è complimentato col comandante cedente per l'encomiabile

lavoro svolto, auspicandogli le migliori fortune per il proseguo della carriera che lo vedrà impiegato alla NATO, a Bruxelles. Rivolgendosi poi al subentrante, ha augurato di saper continuare il lavoro intrapreso, in particolare l'Operazione "Strade sicure", attualmente in corso a Milano. Il Ten. Col. Signor ha sottolineato l'importanza dell'efficienza fisica e dell'addestramento. Il nuovo comandante del gruppo proviene dal Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino. Erano presenti i vessilli delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini di Cividale, Palmanova e Conegliano e dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia di Udine.



DALLA RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO L'AUSPICIO DI UNA MAGGIORE PARTECIPAZIONE

La riunione autunnale dei capigruppo che, come è ormai consuetudine, si è svolta presso la Casa delle Associazioni in Carraria, è

Antonio Ruocco ha auspicato un maggiore e migliore scambio di informazioni tra i capigruppo ed i segretari. Nel 2025 per diversi grup-

date poi le disposizioni per l'anno 2025 riguardanti il tesseramento con la quota sociale da versare alla Sezione che rimane invariata

per tempo i dati necessari. Il Presidente ha anche illustrato la possibilità di adottare una "maglietta sezionale" il cui costo sarebbe per buona parte finanziato dalla Regione nell'ambito della promozione "Io sono Friuli Venezia Giulia", ma dalla discussione che ne è nata non si è giunti ad una decisione univoca. Tema scottante la scarsa parteci-

sidente Ruocco e confermata da diversi capogruppo che incontrano sempre maggiori difficoltà nel "reclutare" alpini disponibili; indubbiamente l'età media dei nostri soci non aiuta, ma trovare il modo per coinvolgere più alpini possibile sarà fondamentale per far sì che la nostra Associazione non diventi solo un elenco di nomi di persone che pa-



stata l'occasione per analizzare il recente passato e programmare il futuro. La burocrazia e le direttive da rispettare hanno un peso sempre maggiore anche per i nostri gruppi e a tal proposito il Presidente Sezionale

pi ricorreranno anniversari importanti, primo tra tutti il Gruppo di Povoletto che festeggiando il centenario di fondazione ha chiesto ed ottenuto il raduno sezionale che si terrà l'ultima domenica di agosto. Sono state

a 24 euro, le assemblee e le manifestazioni di gruppo, il rinnovo delle cariche sezionali, l'assemblea dei delegati che si terrà il 9 marzo ed il libro verde per il quale i presenti sono stati caldamente invitati a fornire



pazione dei soci alle attività della Sezione e dei singoli Gruppi sottolineata dal Pre-

gano il bollino. Il responsabile delle attività sportive Stefano Roiatti si è detto soddisfatto per l'incremento dei partecipanti alle attività che verranno raccolte in un "libro verde dello sport".

Il messaggio di Cividale nella giornata della Memoria dei nostri Cari

RICORDARE LA STORIA PER NON RIPETERNE GLI ERRORI

Il 31 ottobre scorso l'Amministrazione comunale di Cividale ha organizzato una serie di cerimonie in memoria dei Caduti; alla presenza



del Sindaco, dottoressa Daniele Bernardi e di numerose autorità civili e militari, sono stati resi gli onori ai Caduti al monumento di Via Marconi, all'area dedicata al Milite Ignoto e in cimitero. Qui, oltre a ricordare i Caduti italiani della Grande Guerra davanti al monumento che li ricorda, sono stati ricordati anche i 630

caduti austro-ungarici che ancora riposano lì. Il corteo si è poi spostato in piazza Resistenza dove sono stati ricordati i Caduti della guerra contro il nazifascismo con l'intervento del console sloveno a Trieste, Gregor Šuc, che in un bel discorso accalorato ha sottolineato che il passato non debba essere dimenticato, ma, sulla sua esperienza, sia foriero di pace e fraternità. Il coro sloveno ha impreziosito la cerimonia



cantando in sloveno e in friulano; è proprio questo lo spirito giusto per affrontare il futuro: seppur nella diversità culturale e linguistica si può e si deve convivere



in pace e fratellanza, cosa non sempre scontata in tante aree del nostro pianeta. Il giorno dopo, 1° novembre, la Sezione si è riunita presso il monumento ai Caduti di via Marconi a Cividale per la Fiaccola della fraternità che è stata accesa in una

suggestiva cerimonia serale che si è conclusa presso il monumento ai Caduti dei battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur dove è seguita una

conviviale organizzata dal Gruppo Cividale Città. La fiamma ha poi raggiunto tutte le nostre comunità alpine per ricordare i Caduti nelle cerimonie organizzate nella giornata delle Forze Armate.



Il consigliere nazionale Stefano Boemo riceve il crest del Centenario dal Presidente Ruocco

Alla riunione ha partecipato il consigliere Nazionale di riferimento Stefano Boemo che ha portato i saluti del Direttivo Sezionale, confermando come i problemi siano comuni a tutte le sezioni; egli ha esortato ad andare avanti con grinta e dedizione, sempre duri al pezzo.

GAF

C.S.

Campi scuola a San Pietro al Natisone

UN'ESPERIENZA CHE MATURA E ARRICCHISCE

Se è vero che talvolta ai numeri va data una relativa importanza, in questa occasione con grande orgoglio possiamo asserire sin dal principio di queste righe che sì, anche i nostri giovani solo la protezione civile, il nostro futuro.

Ben tre i campi scuola ospitati quest'anno presso l'ex Campus di San Pietro al Natisone, comune come sempre disponibile, disponibilissimo a dare il proprio contributo per questa magnifica esperienza di crescita dei nostri ragazze e ragazzi.

I numeri, dicevamo, parlano chiaro: nell'ultimo Campo svoltosi dal 24 al 31 agosto, ben 80 di loro di età compresa tra i 10 ed i 15 anni, suddivisi in tre compagnie, hanno potuto vivere una settimana di intense e



formative attività. Sessanta di loro si sono fermati in struttura h24, mentre per i restanti, un servizio di pulmini ha provveduto ai trasporti quotidiani da e per le rispettive abitazioni.

Tuttavia, uno degli aspetti che maggiormente rende felici e fa capire che questa è la strada giusta da seguire, risuona nel fatto che il numero massimo di adesioni è stato raggiunto in poco tempo dall'apertura delle iscrizioni: è un orgoglio che deve spronarci a continuare a fare del volontariato un caposaldo delle nostre vite. Il primo gesto all'arrivo degli ospiti, ormai divenuto praticamente un rito, è stata la consegna dei cellulari, a

conferma, riconferma, che possiamo anche dimenticare – perlomeno in parte ovviamente – dei progressi della tecnologia che troppe



volte ci tengono isolati dalle altre persone.

Le attività programmate quotidianamente, prevedevano sveglia alle 7.30, colazione, riordino delle camere ed Alza Bandiera, proprio come “sotto leva”. Durante la prima giornata i ragazzi hanno potuto toccare davvero con mano “l'essere Protezione Civile”. Infatti i Gruppi comunali delle Valli del Torre e del Natisone hanno mostrato loro alcune delle specificità che li rende elementi imprescindibili durante le fasi di soccorso in seguito alle più svariate calamità: dal montaggio tende all'utilizzo delle manichette, dalla ricerca di persone con l'aiuto delle squadre cinofile alle spiegazioni logistiche di come si affronta la partenza verso il luogo designato. Una vera e propria partenza “con il botto”.

La montagna chiama, ed allora ecco che in una parete stupendamente ed im-



peccabilmente attrezzata nella vicina Stupizza (tra l'altro sede del “Villaggio degli Orsi”), il CAI Sezione di Cividale ha messo

a disposizione la propria esperienza per trasmettere l'arte – perché di arte si tratta – dell'arrampicata in sicurezza. Inoltre, il Cor-

po Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, attraverso dei giochi ben orchestrati ha fatto conoscere da vicino le proprie attività. A proposito di giochi, tra i momenti più divertenti – perché Campo Scuola e Protezione Civile significano anche questo, innegabilmente – ricordiamo con piacere un pomeriggio vissuto a colpi di “laser” con i partecipanti suddivisi in compagnie che si sono appunto sfidati con carabine laser.



Uno dei fiori all'occhiello della Protezione Civile del FVG è la sede regionale di

Palmanova dove opera la centrale NUE che risponde al 112, ovvero la sala operativa deputata alla gestione delle emergenze. E non

poteva mancarvi una visita intensa, corredata anche da una lezione da parte del personale ARPA.

Una visita è stata svolta anche alla Caserma del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna di Remanzacco, con specifiche spiegazioni sulle armi in dotazione.

Protezione Civile è sinonimo di solidarietà, di altruismo: l'Associazione M.E.C., donatori di sangue e di midollo osseo hanno deliziato la platea durante un incontro svoltosi presso l'auditorium di San Pietro, che durante le varie serate ha ospitato diverse Associazioni.

Chi dice che i nostri giovani non hanno talento sbaglia, e di grosso. La giornata veniva salutata dal Silenzio, magistralmente eseguito da uno dei partecipanti, che chiudeva così le “ostilità” non prima però di aver trascorso momenti di svago, molte volte grazie agli amici “Splumâs” che hanno messo a disposizione tutta la loro allegria in canti e balli di gruppo. I più grandi attenti

alle esigenze dei più piccini, qualche volta colpiti da quel “magone” che la lontananza da casa ha provocato in tutti noi alla loro età. Già, che bel gruppo!

La settimana è nel vero senso del termine volata via. L'ultimo giorno è stato così dedicato alla deposizione di una Corona presso il Monumento dei Caduti di San Pietro al Natisone, in una delle più serie e sentite tradizioni Alpine, per non dimenticare mai chi ha dato la vita per la propria Patria. Accompagnati così dall'im-

mancabile ed instancabile Banda di Orzano, i ragazzi hanno potuto orgogliosamente mostrare ai propri genitori quanto imparato durante questi giorni favolosi, compresa anche una sfilata a passo di marcia. L'Ammaina Bandiera unitamente alla festa conclusiva ed alla sfilata nel giorno suc-



cessivo per le vie della magnifica Cividale del Friuli in occasione delle celebrazioni per il Centenario della locale Sezione ANA da parte di

una rappresentanza dei giovani che hanno partecipato anche ai precedenti Campi Scuola, hanno così concluso le attività, lasciando – ne siamo certi – dentro di loro un ricordo indelebile che porteranno nel cuore anche a distanza di anni. E quello che vi possiamo garantire è che anche nei nostri cuori, queste giornate ricche di impegni hanno lasciato il segno, nell'accezione più positiva di questo termine.

Michele Cignacco
Comandante di
Compagnia

XXVIII Giornata nazionale della Colletta Alimentare

LA PENNA NERA AIUTA LA RACCOLTA!

Regolarmente, almeno una volta al mese, il Presidente particolare dalla distribuzione e dalla ristorazione;



Savogna e studenti del Convitto al Tabogan

Ruocco si reca con il furgone della Protezione Civile a Pasiàn di Prato presso la sede del Banco Alimentare per ricevere il cibo da consegnare al Centro di Ascolto della Caritas di Cividale, con cui vengono aiutate decine di famiglie del territorio. Il Banco del FVG, che raccoglie generi alimentari per ridistribuirli ai bisognosi attraverso le organizzazioni di volontariato, opera in regione dal 1996. Attualmente le principali fonti di approvvigionamento sono rappresentate: per circa il 40% dalle eccedenze alimentari in agricoltura ridistribuite attraverso AGEA e regolate dall'Unione Europea; per il 47% dal recupero della filiera alimentare, in

per il 13% dalla Colletta Alimentare, la giornata che



Ravosa a fine giornata conta il raccolto

anche quest'anno si è tenuta il 16 novembre in cui le persone fanno la spesa per chi è in difficoltà. Per preparare una così importante raccolta in una sola giornata la macchina organizzativa locale si attiva già all'inizio

di settembre: verificata la disponibilità dei supermercati, bisogna individuare i "capi equipes", coloro che si rendono disponibili per gestire l'attività nell'intera giornata, poi bisogna coordinare i trasporti e la turnazione dei volontari nelle fasce orarie. La provincia di Udine è stata suddivisa in una decina di zone, quella di Cividale, che coincide con il territorio della sezione alpina, quest'anno si è fatta carico di 19 punti vendita, di cui 2 a Udine in zona San Gottardo, grazie alla

le della Colletta ing. Stefano Boscolo, con i capi equipes

sdoppiarsi, garantendo la raccolta in due diversi pun-



I fanciulli di Attimis all'opera

della zona, offrendo anche la tradizionale pastasciutta. Da segnalare ed è sempre una novità, mai scontata, la grande disponibilità degli alpini il 16 novembre: numerosissimi e di quasi tutti i gruppi, con la loro penna

ti vendita. A fine giornata i numeri, anche se da soli non riescono a raccontare la gioia che si prova a condividere assieme un gesto di carità, hanno contribuito a gratificare tanto impegno: nella zona sono stati rac-



Orsaria e Premariacco con il parroco Don Nicola ed i giovani

GUARDIANIA A OSLAVIA



Anche quest'anno numerosissimi gruppi hanno prestato il servizio di guardiania al Sacriario di Oslavia; la Sezione ringrazia tutti i partecipanti grazie ai quali si è potuta assicurare l'apertura di questo luogo sacro alla Patria. Nella foto due volontari del Gruppo di San Leonardo

disponibilità di capi equipes e alla collaborazione di Cividale Esterno, del Coro "Monte Nero" e del Grup-



Ipplis a Corno di Rosazzo

po "Riccardo Di Giusto" della Sezione di Udine. Il Gruppo di Pulfero a inizio novembre ha ospitato nella sua sede di Tarcetta l'incontro annuale del responsabile provincia-

nera che svetta sul cappello, hanno accompagnato i tanti giovani che da anni partecipano alla Colletta, anche se quest'anno ci sono stati dei problemi causa una diversa programmazione negli istituti superiori della zona. Il Gruppo di Corno di Rosazzo ha saputo

colti complessivamente kg. 10.402 con una crescita del 7,42%, nella provincia di Udine kg. 136.178 +2,6%. Il Banco del FVG ha raccolto 472 tonnellate con un incremento del 3,8% grazie alla presenza capillare dei volontari sul territorio.

Pierluigi Parpinel



D&D Service snc
di Andrea Dassi e Matteo Del Medico

Andrea Dassi
t. +39 338 961 2114

Borgo Vergon 5 - 33010 Magnano in Riviera (Ud)
e-mail: ddservicesnc@gmail.com

Gruppo di Orzano
ORZANO FA 90 + 90

Si è tenuto ad Orzano nei giorni 14 e 15 settembre 2024 la festa per il 90° anniversario di fondazione del

gruppo Ana di Camugnano, dell'Appennino Bolognese, con cui si è intrecciata



locale gruppo ANA. Capitanato dall'instancabile Ostanello Damiano il gruppo ha organizzato per sabato sera un intervento corale con la partecipazione de "la Voce della Valle".

La serata, svoltasi all'interno del capannone gentilmente messo a disposizione dalla protezione civile sezionale, ha visto una folta presenza di commilitoni e cittadini. I brani eseguiti sono stati introdotti dallo speaker che ha saputo calare ogni canzone nel contesto storico. Emozionante e partecipato.

Non è mancato ovviamente il momento conviviale con l'ottima pastasciutta serale che raccolto a tavola un centinaio di persone. Da

grazie alla Banda Alpina di Orzano una forte e ricambiata amicizia.

La domenica si aperta con l'alzabandiera alla presenza delle autorità e di un folto gruppo di gagliardetti. Pre-



Germano Baschino festeggiato dagli alpini del Gruppo

senti sia il vessillo sezionale di Cividale che quello di Bologna. Accompagnato

il corteo alla messa solenne poi la manifestazione si è portata al cimitero. Qui all'interno della croce monumentale (ripristinata dal gruppo nel 1994 ed opera del famoso architetto D'Arnonco) è stata inaugurata una lapide riportante i nominativi dei paesani caduti nelle guerre. Sono stati quindi resi gli onori con la deposizione della corona d'alloro.

La cerimonia in una giornata di splendido sole è stata accompagnata dalla presenza della fanfara sezionale ovvero la Banda Alpina di Orzano.

Alla fine poi tutti i presenti si sono riportati presso l'area in prossimità del convento di Padre Scrosoppi

per le allocuzioni ufficiali e a seguire l'ottimo pranzo. Ricordiamo che domenica

27 ottobre il gruppo si è ritrovato dopo la Messa presso la sede per festeggiare i novant'anni di Germano Baschino; socio più anziano che condivide con il gruppo l'anno di nascita 1934. L'alpino Germano, supportato dai familiari che gli si sono stretti attorno, è stato accolto dagli altri soci che, accompagnati anche dalla

fisarmonica di Elvio, gli hanno intonato un meritatissimo "Tanti Auguri" prima di un cordiale brindisi.


LA BANDA DI ORZANO NON E' ANDATA IN VACANZA

Quest'estate la nostra fanfara sezionale è stata impegnatissima; oltre alle tante attività fuori sede in Emilia e Toscana dobbiamo ricordare la presenza della Banda di Orzano a Corno di Rosazzo, Remanzacco, San Pietro al Natisone e a Povoletto in un ciclo di esibizioni in attesa del Centenario della Sezione e per

Banda diretta da Beppino Delle Vedove; poi la ricca lotteria.

Nel saluto del presidente della Banda, Maurizio Palavicini, è stato riassunta l'attività annuale e ricordati gli amici "andati avanti"; il sindaco di Remanzacco, Daniela Briz, oltre al saluto personale e dell'amministrazione comunale, ha ri-


Gruppo di Attimis
UNA GIORNATA IN AMICIZIA A PROSSENICCO

Il Gruppo di Attimis ha organizzato una scampa-

gnata a Prossenico che, come vuole una ormai con-



solidata tradizione, è stata un'occasione per passare una giornata in amicizia ed allegria, ma non prima di aver reso gli onori ai Caduti del piccolo paese montano presso il monumento a loro dedicato. Appuntamento al prossimo anno quando si festeggerà il sessantesimo anniversario dell'inaugurazione del monumento stesso con una celebrazione che nelle intenzioni sarà importante.

il Campo-Scuola estivo di agosto per i ragazzi.

Appuntamento irrinunciabile, per chi ama la musica e gli amici della Banda di Orzano, partecipare all'annuale festa conviviale che si è svolta nell'area festeggiamenti di Pradamano lo scorso 6 ottobre.

Un momento per stare insieme in allegria con amici, parenti ed estimatori, passare un pomeriggio spensierato allietato da buona musica, da un'esilarante esibizione dei "soliti noti", dalle ragazze pon-pon e dall'irrinunciabile concerto della

badito l'importanza che la fanfara riveste per l'intera comunità. A rappresentare la Sezione hanno partecipato alla conviviale Max Sgualdino e Guido Aviani Fulvio. Purtroppo, dopo sole due settimane dalla bella festa, è "andato avanti" improvvisamente Claudio Petri, che ha lasciato la Banda di Orzano orfana di un caro amico e suonatore; al suo funerale a Canebola la Banda di Orzano ha voluto essere presente al completo per salutarlo e stringersi attorno ai suoi familiari.

Gruppo di Masarolis

RADUNO ALPINO SUL MONTE JOANAZ

Sono passati 43 anni dal giorno in cui venne inaugurato sul Monte Joanaz un monumento fortemente vo-

la ritirata al Piave nel 1917. Da allora il Monte Joanaz è meta annuale di numerosi alpini, familiari, amici e

ed è stata caratterizzata dai tre momenti chiave di ogni manifestazione alpina: l'alzabandiera sulle note del

Caduti con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento che domina la pianura. Parole di saluto e di ringraziamento a chi si adopera ogni anno per la buona riuscita della cerimonia ed a tutti i convenuti sono state rivolte dal capogruppo di Masarolis Stefano Cadalino, dall'assessore del Comune di Torreano Sebastiano Iacuzzi e dal Presidente della Sezione ANA di Cividale Antonio Ruocco. Presenti alla manifestazione anche il sindaco di Faedis Luca

ne di Torreano, il sindaco di San Pietro Cesare Pinatto, nell'occasione in veste di corista, rappresentanti del comune di Pulfero ed il comandante della Stazione dei Carabinieri di Torreano 1° luogotenente Paolo Baldo. A rappresentare la Sezione, oltre ad Antonio Ruocco, il vice presidente Moris Ermacora, i consiglieri Pasquale Schiano, Egidio Trusgnach, Manolo Sizzo e Adriano Cudicio. Una bella giornata proseguita nel pomeriggio lontano dall'afa della pianura con



luto dagli alpini del Gruppo di Masarolis per ricordare non solo i Caduti della loro comunità, ma anche i numerosi soldati italiani che persero la vita in quei luoghi durante i durissimi combattimenti che caratterizzarono

valligiani che nel mese di luglio danno vita ad uno dei raduni alpini più partecipati e caratteristici della nostra Sezione. Quest'anno la manifestazione si è svolta in una giornata particolarmente calda e soleggiata

Canto degli Italiani eseguito dalla Fanfara sezionale di Orzano, la Santa Messa celebrata nell'occasione da don Ciriacus e resa più solenne dalle voci dei cori Cai di Cividale e Voce della Valle ed infine l'onore ai



Gruppo di Grimacco

90° COMPLEANNO DEL NOSTRO ALPINO PRIMOSIG MARCELLO

Il 18 maggio scorso, presso la sede del Gruppo Alpini Grimacco, abbiamo avuto l'onore e il piacere di festeggiare un traguardo davvero speciale: il 90° compleanno del nostro alpino Primosig Marcello.

Marcello, che ha svolto il CAR nel lontano 1955 presso la caserma Monte Grappa di Bassano, è stato inquadrato nel battaglione Cividale, e successivamente aggregato a Tolmezzo. Per molti anni è stato volontario della Protezione Civile dell'ANA, prestando il suo aiuto con impegno e passione. Da circa trent'anni è una figura portante del direttivo degli Alpini di Grimacco e, fino a qualche anno fa era l'alfiere ufficiale del gruppo.

La serata è stata organizza-

ta con semplicità e calore, proprio come piace a noi Alpini. Abbiamo condiviso una cena Alpina a base di antipasti e una buonissima

presenta per tutti noi un esempio di valori alpini, di servizio alla comunità. La sua energia e il suo entusiasmo continuano a essere



pasta, alla fine non poteva mancare la bellissima torta e il caffè che da anni Marcello prepara sempre per tutti ad ogni occasione.

Marcello, con la sua presenza e la sua storia, rap-

fonte di ispirazione per tutti i membri del nostro gruppo. Tanti auguri, caro Marcello, per i tuoi 90 anni! Grazie per tutto quello che hai fatto per il Nostro Gruppo. Buon compleanno!

Balloch, Giuliano Lesa e Miriam Macorig, rispettivamente vice sindaco ed assessore del Comu-

il conforto di un ottimo ran- cio alpino. Complimenti a Stefano Cadalino ed ai suoi alpini per aver saputo mantenere viva una tradizione che vuole essere soprattutto memoria ed occasione per tramandare alle nuove generazione passione e valori.

Claudio Simiz



Gruppo di Povoletto



Una rappresentanza del Gruppo di Povoletto si è recata ad Arzignano (Vicenza) in occasione della festa annuale del locale Gruppo ANA. E' stata l'occasione per rinsaldare l'amicizia e per suggellare il gemellaggio del quale nel 2025 si festeggeranno i 20 anni.

Gruppo di Campeglio

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Domenica 17 novembre si è celebrata in paese la tradizionale Festa del Ringraziamento con la benedizione dei trattori, da parte del parroco Don Federico terminata la celebrazione della messa, per ricordare

La partecipazione a questo momento conviviale è stata molto sentita e numerosa con la presenza di una rappresentanza dell'amministrazione comunale e degli amici di San Vendemiano, legati da un lungo rapporto



l'annata agricola e rendere omaggio al lavoro degli agricoltori. Come ogni anno, il gruppo Alpini di Campeglio ha partecipato attivamente all'evento, sia collaborando con gli agricoltori e i viticoltori della zona per il giro dei trattori con visita presso diverse aziende agricole, sia organizzando un momento di ritrovo e di condivisione per i partecipanti e la comunità.

di amicizia e solidarietà al nostro gruppo. La festa organizzata dagli Alpini per il giorno del Ringraziamento dimostra che tra i doni più belli che abbiamo, oltre alla celebrazione dei prodotti agricoli, vi è il senso di solidarietà che unisce le persone che condividono le stesse fatiche e gli stessi valori ma anche del proprio tempo speso al servizio della comunità.

Caporetto

RICORDANDO CAPORETTO

Anche quest'anno la nostra Sezione ha dato supporto logistico alle celebrazioni in occasione della battaglia di Caporetto che si sono svolte sul Sacrario Militare della piccola borgata oltreconfine. Ad impreziosire la cerimonia il Coro "Monte Nero" si è esibito nonostante una pioggia incessante.



I soci Sandro Balutto (Rualis), Luciano Gosgnach (Savogna) e Rino Buttera (S. Pietro) si sono incontrati dopo 51 anni sul posto di lavoro: sabato 21 settembre alla Caserma Italia di Tarvisio per il raduno del Gruppo Belluno!

INAUGURAZIONE SEDE ALPINI DRENCHIA

Sabato 20 luglio, a Casoni Solarie, è stata inaugurata la sede del locale gruppo alpino guidato da Cristian Rucchin. Questa è stata realizzata nella ex caserma della GDF a fronte del monumento dedicato a Riccardo Giusto, un sito sacro per noi di Drenchia e per tutti gli alpini.



la sede del locale gruppo alpino guidato da Cristian Rucchin. Questa è stata realizzata nella ex caserma della GDF a fronte del monumento dedicato a Riccardo Giusto, un sito sacro per noi di Drenchia e per tutti gli alpini.

Alla cerimonia hanno partecipato alcuni gruppi alpini locali, il Gruppo ANA di Udine Est, una rappresentanza dei carabinieri di Clodig, ex della Guardia di Finanza e la popolazione del luogo.

Come consuetudine alpina la cerimonia è iniziata con l'alzabandiera, gli onori ai Caduti al monumento di

Riccardo Giusto e i discorsi di rito.



Il capogruppo ha elencato gli importanti lavori interni realizzati dai suoi alpini per renderla adeguata alle necessità attuali. Ha pre-

so la parola poi il sindaco Romanut, spiegando le lungaggini burocratiche intercorse per il rilascio dei vari permessi per inizio lavori; Mario Bucovaz ha raccontato la funzione del posto controllo di valico in guerra fredda e il nostro Presidente Ruocco si è complimentato per il lavoro eseguito.

Quindi la benedizione di Don Michele Molaro, sempre molto disponibile, e il taglio del nastro da parte del sindaco. È seguito il rancio alpino, momento conviviale a cui hanno partecipato tutti i presenti.



In occasione dell'assemblea del Gruppo di San Leonardo è stata effettuata la nomina e consegnato il cappello degli amici degli alpini a Marina Medvescig

Gruppi di Remanzacco e Cividale esterno

IL NOSTRO VESSILLO IN VALCAMONICA



Domenica 11 agosto a Paspardo (BS); giornata conclusiva della 43° traversata alpina e festa annuale del gruppo di Paspardo. Nella splendida cornice della Vallecamonica era presente anche il nostro Vessillo sezione accompagnato dai gagliardetti di Cividale Esterno e di Remanzacco portati dalla famiglia Rizzi, scortati dai piccoli Pietro e Adele. Manifestazione che richiama nel piccolo paesino arroccato alle pendici dell'Adamello 48 vessilli sezionali e 178 gagliardetti provenienti praticamente da tutta Italia e anche dall'estero.

GAF

Gruppo di Rualis

PELEGRINAGGIO AL MONTE DI MURIS

Lo scorso 21 luglio il Gruppo di Rualis si è recato in pellegrinaggio al Monte di Muris per rendere omaggio ai tanti Alpini rimasti vittime dell'affondamento del piroscafo Galilea. La nave Galilea era salpata da **Patrasso** in direzione



Bari la mattina del 28 marzo 1942, ma nel porto del capoluogo pugliese non ci arrivò mai, inghiottita dal mare a poche miglia dalla costa greca.

Alle 3,50 del 29 marzo 1942, il Galilea colava a picco, dopo essere stato silurato da un sommergibile britannico, trascinando con se gran parte del Battaglio-

Alpini, amici e familiari si è ritrovato presso la sede del Gruppo di Muris in quel luogo che è fra i più suggestivi della parte morenica del Friuli con un panorama mozza fiato sul fiume Tagliamento e con vista fino al mare Adriatico.

Dopo aver visitato la chiesetta di San Giovanni, ricostruita dagli alpini dopo il terremoto del 1976, che al suo interno conserva vari affreschi tra i quali uno, di pregevole fattura, raffigurante la Vergine col Bambino, tra San Giovanni e la Maddalena, il Gruppo si è riunito davanti al monumento che ricorda la tragedia del Galilea per un doveroso momento di riflessione ed omaggio ai Caduti. Prima di ritrovarsi per il pranzo, preparato dai provetti cuochi Alessandro, Federico e Giuseppe, coadiuvati ai altri volontari, numerosi soci si sono incamminati sul sentiero panoramico delle creste che si snoda in un percorso didattico sulla fauna e la flora del monte ed offre una vista



ne *Gemona* della gloriosa divisione *Julia*. Dei 1275 uomini imbarcati solo 284 furono tratti in salvo mentre perirono 21 ufficiali, 18 sottufficiali, 612 alpini oltre ai marinari ed altri militari di varie armi e specialità.

Il nutrito gruppo di

molto bella sulla valle del Tagliamento.

Al rientro il Gruppo ha fatto tappa a Ragogna per visitare il Museo della Grande Guerra dove una preparatissima guida ha illustrato i vari eventi che nel corso del conflitto hanno interessato il nostro Friuli, soffermandosi in particolare sulla battaglia del Tagliamento che dopo la rotta di Caporetto, è stata condotta sul Monte di Muris.

Renzo Zanon

MEMORIAL VIDONI

Anche quest'anno il gruppo ha organizzato il Trofeo di prima volta si sono cimentati sulle piazzole. Rualis



la premiazione della squadra di Rualis con il sindaco Daniela Bernardi

Tiro a Segno per ricordare l'artigliere alpino Remigio Vidoni caduto in servizio in Val Susa il 31/12/1941; la gara si è svolta al poligono di Cividale lo scorso 15 e 16 giugno e ha avuto una grande partecipazione con 77 tiratori e 26 stelle alpine, suddivisi in ben 13 squadre. Erano presenti diversi giovani che per la

ha agguantato il 2° posto con 415 punti grazie a Vidoni Ilaria (sul podio anche nella classifica femminile, seconda solo alla splendida Tassile Michela dell'ANA Buttrio), Cecotti Andrea e Vidoni Manlio. Il Memorial è stato vinto per la seconda volta dalla squadra dell'ANA di Manzano con punti 417.

LA CASTAGNATA

Anche quest'anno gli Alpini rualesi sono stati chiamati dagli insegnanti della scuola primaria "J. Tomadini" per preparare le castagne e trascorrere una giornata in allegria. Protagonista è stata la regina dell'autunno

ospiti. Portando il saluto il capogruppo Parpinel ha spiegato ai piccoli chi siano gli alpini, raccontando loro come questi soldati, con il cappello con la penna, al termine della guerra del 1918 a Feltre si mi-



e delle nostre montagne, così amate dalle penne nere. Alla giornata ha partecipato anche l'assessore alla pubblica istruzione del Comune Rita Cozzi, che ha potuto applaudire i fanciulli ed i loro insegnanti per le canzoni che, come da tradizione, sono state dedicate agli

schiarono spontaneamente ai prigionieri austriaci, rinchiusi nel cortile delle scuole elementari della cittadina per evitare che la popolazione sparasse per vendetta sui soldati, resi inermi dall'avanzata vittoriosa degli alpini del "Cividale".

DAL GRAPPA AL MONTE NERO

Lo scorso 19 ottobre un gruppo di amici della Sezione di Bassano, guidato dal vicepresidente Gianluca Donanzan e dal gen. Remo Del Favero, e del Gruppo di Udine Est è stato guidato dagli alpini di Rualis sui campi di battaglia dell'Alto Isonzo e delle Valli del Natisone, Dopo Caporetto, la comitiva è salita alle trincee del Colovrat, a Casoni Solarie sono stati resi gli Onori all'alpino Riccardo Giusto. Lungo la strada scendendo verso Clodig sono state



ammirate le due fontane del periodo bellico; ad Azzida c'è stata la sosta d'obbligo presso il masso che ricorda l'acquartieramento della Brigata Sassari; l'ultima tappa è stata presso la chiesetta di S.Spirito a Spignon, lungo la terza linea difensiva italiana, ma anche luogo simbolo per gli alpini del "Tagliamento", protagonisti nel secondo conflitto. Nel pomeriggio, dopo il pranzo a Puller, gli ospiti hanno finalmente raggiunto Cividale e potuto ammirare la bellissima e storica sede de La Salette. La giornata di storia e di fraterna amicizia alpina si è conclusa con una cena sarda allietata dalle note degli Splumâts, offerta dagli amici udinesi presso l'oratorio del Sacro Cuore.

PierParpi



Corsa in montagna

L'ALBUM DEI RUNNERS



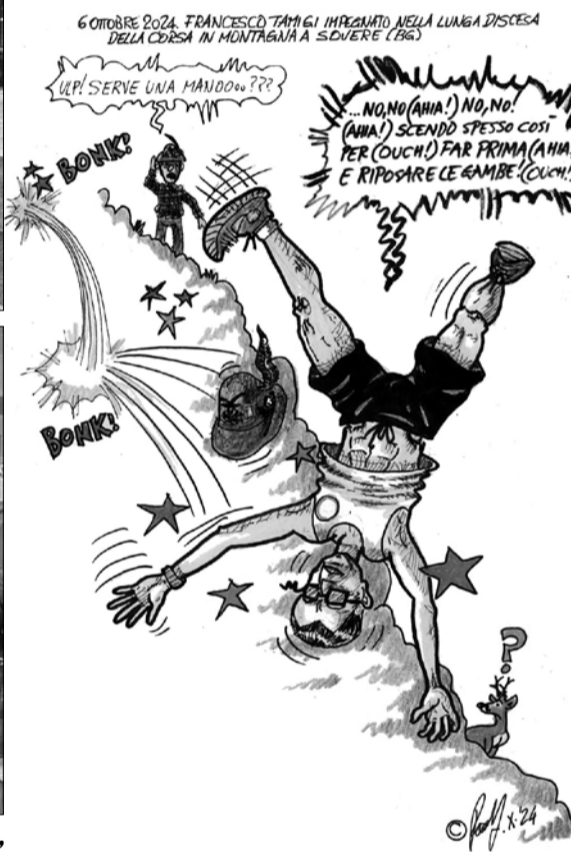
30 giugno, Asiago, Campionato nazionale ANA individuale



11 agosto, Malga Bordaglia, 1 class. Trofeo Caduti della Montagna



21 luglio, Valdobbiadene, Camp.to naz.le ANA MB, Buiatti Alessandro



6 ottobre, Sovere (Bg), la Sezione di Cividale classificatasi 10^a assoluta al Campionato naz.le ANA a staffetta



6 ottobre, Tarcetta, premiazioni Memorial S. Domenis, camp.to reg.le corsa in montagna Trofeo Gortani



28 luglio, premiazioni Trofeo Gerin a Sigiletto



27 luglio, le squadre sezionali premiate alla 15^a Staffetta delle Penne mozze a Pulfero



17 novembre, Calvario Alpini Run a Gorizia



30 novembre/1 dicembre, staffetta Teletthon a Udine, il socio Ciccio Isgrò, uno delle migliaia di Alpini partecipanti

Il libro del centenario

LA SENTINELLA D'ITALIA

In occasione del Centenario la Sezione di Cividale ha voluto riassumere la sua storia in un volume curato da Guido Aviani Fulvio e Pierluigi Parpinel con il contributo, le osservazioni e i suggerimenti del comitato di redazione composto dal presidente Ruocco, da Maurizio Gamberini, Roberto Calligaris, Claudio Simiz, Giuseppe Nonino e Dario Gaiotti.

Dopo un lunghissimo e paziente lavoro di ricerca e studio ne è nato il libro che racconta la storia della Sezione e dei suoi alpini, dalla sua nascita ad oggi, senza dimenticare la storia dei reparti ad essa legati. L'opera documenta la complessa attività sociale di un secolo di vita: dalle commemo-

razioni, all'attività sportiva, la Protezione Civile, la solidarietà in campo sociale, la "Banda di Orzano", il Coro "Monte Nero", i plotoni storici, i campi-scuola,



le pubblicazioni e tanto altro; il tutto compendiato da oltre 350 immagini in 300 pagine, impreziosite dalle illustrazioni di Fabrizio Podorieszsch e Tony Wolf,

e dalla riproduzione di un dipinto di Guido Tavagnacco, con la grafica curata da Francesca Carnevale.

A completamento di tutto ciò nel libro vi sono le biografie dei personaggi legati alla Sezione e al suo territorio. Ogni gruppo è rappresentato con un sunto sulla sua storia corredato da una o più immagini. La stampa è stata effettuata dalle Grafiche Civaschi di Salt di Povoletto.

Gli autori sono disponibili a presentarlo presso i gruppi, in modo che sia data a tutti la possibilità di conoscere la storia della nostra Sezione. Il libro è un ottimo presente in occasione di visite, raduni e incontri di amicizia.

GAF

LA MAGLIETTA DEL CENTENARIO



La maglietta e il libro del Centenario sono disponibili presso la segreteria.

Per gli ordini scrivere a cividale@ana.it

Con il ricavato verrà sostenuta la realizzazione del villaggio Enzo Cainero della **Fondazione Progetto Autismo FVG**

Lo spettacolo teatrale

LA TRAGEDIA DEL GALILEA

Lo spettacolo, realizzato dall'attore Andrea Brugnera su impulso di alcuni amici (Renato Ciabrelli e Guido Aviani Fulvio su tutti), fu presentato a Cividale in prima nazionale nel 2009 in occasione del Centenario

Brugnera è stato accompagnato dalle struggenti note del mandolino Francesco Zenoni, giovane musicista incontrato grazie al suo periodo di volontariato svolto presso la Fondazione Progetto Autismo FVG, e della



dell'8° Alpini; grazie alle testimonianze dei sopravvissuti racconta in forma teatrale una delle pagine più tragiche degli Alpini, ma nel contempo ci aiuta a riflettere su alcuni dei valori fondamentali della vita. Grazie al Centenario è stato possibile riproporlo al Teatro Ristori venerdì 29 novembre, nell'occasione

violinista Mariko Masuda, virtuosa musicista giapponese, trapiantata a Tolmezzo, da anni apprezzata dagli alpini grazie alla sua collaborazione con l'attore vicentino. La direzione di scena è stata affidata all'ass. culturale "L'età dell'acquario", la produzione a "Kamina Teatro".

Il libro al presidente Aldo Specogna

UNA VITA DA ALPINO

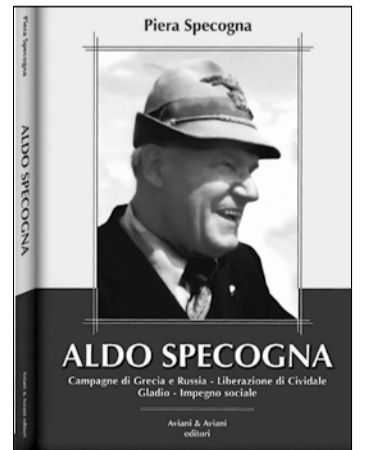
Venerdì 8 novembre presso il centro San Francesco si è conclusa la settimana dedicata ad Aldo Specogna con la presentazione del libro scritto dalla figlia Piera ed edito dalla Aviani&Aviani editori. La serata, in una sala gremita, è stata condotta dal direttore Guido Aviani Fulvio, che tra l'altro ha portato la testimonianza di Gianni Cedermaz, impossibilitato per motivi personali a partecipare come previsto. Cedermaz ha voluto ricordare come sia stato chiamato dal Presidente Specogna a partecipare alla vita associativa e di come questi lo abbia fatto crescere come un padre, non solo nell'essere Alpino. Aviani, ormai uno dei tanti alpini che non hanno potuto conoscere il Presidente Specogna, ha tracciato i più significativi episodi della sua vita militare: le campagne di Grecia e di Russia, con l'eroico sal-

vaggio della Bandiera di Guerra dell'8° Reggimento Alpini. Ha proseguito poi



l'autrice, la figlia prof.ssa Piera, che ha alternato i racconti degli aneddoti familiari alle vicende che hanno segnato la storia d'Italia: la Liberazione, l'emergenza Trieste nel 1954, le polemiche che tormentarono la democrazia italiana negli anni '90 dopo lo svelarsi di "Gladio". Non mancarono le infamie su Aldo, tanto che la famiglia ricorse per ben tre volte, e sempre con suc-

cesso, alla magistratura per avere giustizia. Un ringraziamento particolare è andato al marito, gen. Luciano Santoro, senza la cui opera di riordino dei documenti e di ricerca archivistica non sarebbe stato possibile pubblicare un libro che rendesse onore alla verità storica e to-



gliesse definitivamente ogni dubbio, non solo sull'operato di Aldo Specogna, ma di tutta la comunità alpina cividalese a favore della propria amata Patria.

P.P.



ANTONIO GIUGLIANO E' ANDATO AVANTI

Dal 2 agosto la famiglia alpina cividalese e la città sono orfane; se ne è andato alla vigilia del nostro Centenario che non è stato così bello senza la sua presenza, senza la sua supervisione.

Nel mentre se ne andava, l'Amministrazione comunale conferiva la cittadinanza onoraria agli Alpini e alla "Julia"; le motivazioni sembravano scritte apposta per lui.

Mai in prima fila, sempre in prima linea: vero motore di qualsiasi iniziativa e attività

alpine o della comunità cittadina. Sia con il sorriso, sia



con il volto scuro e severo, si tuffava in ogni impegno senza risparmiarsi, sempre

sottraendo tempo prezioso ai suoi cari che ne avevano, proprio in questo momento, disperato bisogno.

L'opera più bella, per ora ancor incompiuta, è il simbolo della sua generosità, concretezza e capacità; certamente dall'alto ne seguirà i lavori, ispirando chi ne erediterà l'onore e l'onore.

Ora con lui, il Paradiso di Cantore avrà caserme efficienti, sfilate composte e campi elisi curati e quando anche la nostra ora fatal sarà giunta, siamo certi che sarà lui ad accoglierci, con il cappello alpino sulle 23, la casacca azzurra e gialla, con il suo inestimabile sorriso.

GAF

ANAGRAFE ALPINA

Lutti in casa

Faraone Emilio, Gruppo di Orzano
Crisetig Giorgio di anni 84, Gruppo di Grimacco
Zanor Pietro di anni 86, Gruppo di Ziracco
Carpanelli Ernesto di anni 95, Gruppo di Ziracco
Serafini Raffaele di anni 72, Gruppo di Ziracco
Onesti Renzo, Gruppo di San Pietro al Natisone
Cassina Bruno di anni 85, Gruppo di Moimacco
Guion Bruno di anni 75 Gruppo di Faedis
Giugliano Antonio di anni 67, Gruppo di Rualis
Zuanigh Ivo di anni 82, Gruppo di Campeglio
Benati Alfì di anni 69, Gruppo di Prentento
Benati Silvano di anni 88, Gruppo di Prentento
Bazzaro Adelchi di anni 91, Gruppo di Povoletto
Marchiol Leone di anni 86, Gruppo di Campeglio
Carpanelli Ernesto, di anni 95, maresciallo degli Alpini, Gruppo di Ziracco
Oballa Marco di anni 84, padre di Paolo, Gruppo di Pulfero
Bernardi Antonio "Toni" di anni 96, Gruppo di Cividale Città

Lutti nelle famiglie dei soci

Ostanello Maria di anni 79, madre di Cicuttini Oretta, Gruppo di Togliano
Specogna Renzo di anni 71, padre di Ulica, Gruppo di Togliano
Dorligh Franco di anni 84, fratello del socio aggregato Nevio, Gruppo di Rualis
Modesti Norma di anni 87, moglie di Di Giorgio Espero, Gruppo di Ziracco
Canalia Sergio di anni 82, papà di Stefano, Gruppo di Ziracco
Petrih Claudio di anni 72, amico degli alpini, papà di Andrea e fratello di Rino, Gruppo di Canebola
Martinig Irma di anni 91, suocera di Marco Marinig, Gruppo di Grimacco
Novakovic Boyana, moglie di Flavio Fioritto e nuora di Paride Fioritto, Gruppo di Faedis
Cericco Rina ved. Vinazza di anni 90, mamma di Gianpaolo, Gruppo di Faedis
Visentin Ennio di anni 79, padre di Tiziana socia aggregata del Gruppo di Campeglio
De Cecco Giuseppina ved. Zoff di anni 86, mamma del Capogruppo Zoff Stefano e del socio Zoff Cristian, Gruppo di Corno di Rosazzo.
Degano Ginello di anni 80, padre di Mauro, Gruppo di Povoletto
Bassetti Vanni di anni 72, zio di Valter e Franco Bassetti, Gruppo di Prentento
Fadon Aldo di anni 64, fratello di Fermo Fadon, Gruppo di Prentento
Bortolò Luciano di anni 77, padre di Daniele Bortolò, Gruppo di Prentento

Fiori d'arancio

Pontonutti Daniele e Cinzia Pittia, Gruppo di Orzano

Scarponcini

Comello Pietro, nipote di Filligoi Lao, Gruppo di Campeglio



29° RADUNO del BATTAGLIONE "CIVIDALE" PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

SABATO 11 GENNAIO 2025

CHIUSAFORTE (UD)

Ore 10.30: Ammassamento in Piazza Pieroni (Municipio).

Ore 11.00: Sfilata fino alla Caserma "Zuch".

Ore 11.15: Alzabandiera. Onori ai Caduti. Allocuzioni.

Ore 11.30: Attività storico/culturali.

Ore 13.00: Pastasciutta alpina (Palestra).

CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Ore 17.30: Assemblea dei Soci (Teatro Ristori).

Ore 18.30: Onori ai Caduti al Monumento di Via Marconi.

Ore 20.30: Spettacolo storico/culturale/musicale al Teatro RISTORI.

DOMENICA 12 GENNAIO 2025

CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

Ore 09.30: Deposizione di corona al monumento ai Battaglioni "Cividale", "Val Natisone" e "Monte Matajur".

Ore 10.00: Alzabandiera solenne in Piazza del Duomo - Allocuzioni. Santa Messa in Duomo.

Ore 11.30: Ammassamento in Piazza Resistenza.

Ore 11.45: Sfilata lungo le vie cittadine fino al Piazzale 8° reggimento alpini.

Ore 16.30: Ammaina bandiera (piazza del Duomo).



Adriano Cantarutti e la signora Milvia hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio; gli alpini di Remanzacco augurano loro ancora tanti anni assieme



APPUNTAMENTO A GENOVA 2026

fuorce Cividat

redazione.fuarceCividat@anaciviale.it

Proprietario: presidente pro-tempore Sezione ANA di Cividale, Antonio Ruocco

Direttore responsabile: Guido Aviani Fulvio

Comitato di redazione:

Gianni Cedermaz - Pierluigi Parpinel - Rino Petrih - Claudio Simiz
Autorizzazione Tribunale di Udine n. 292 del 12.02.1972

Direzione: Cividale del Friuli (Ud) - Via E. di Colloredo, 23

Impaginazione e stampa: Grafiche Civaschi - Povoletto

www.anaciviale.it

OSSIGENO "FUARCE CIVIDAT"

Cantarutti Adriano e signora Milvia	€ 50,00
Scarbolo Eugenio in memoria della moglie Daniela	€ 100,00
Trinco Laura in memoria dello zio Ernesto Cicigoi	€ 15,00
Col. Drolì Marino in memoria del padre nel centenario del servizio di leva;	€ 26,00
Sinuello Rodolfo	€ 20,00
Scarbolo Alessandro	€ 25,00
Bardus Dante	€ 40,00
Gruppo di Remanzacco	€ 150,00



ERMETIC®
serramenti

33040 SALT di Povoletto - Udine - Italia
Tel. 0432 679100 - Fax 0432 664936
www.ermeticserramenti.it
commerciale@ermeticserramenti.it



I migliori serramenti isolati
in alluminio, pvc
alluminio-legno



ALPI®
serramenti

Tel. 0432 790215 - Fax 0432 797577
33040 Debellis - Taipana (Ud)
www.alpiserramenti.it - info@alpiserramenti.it